

SPECIALE
LAVORO

di Roberto Camera*

La scorsa settimana abbiamo trattato l'orario di lavoro in generale, oggi entriamo nello specifico analizzando le caratteristiche del lavoro notturno.

La norma di riferimento (Decreto Legislativo 8 aprile 2003, n. 66) definisce il lavoro notturno come quello svolto tra le 24 e le 7, oppure tra le 23 e le 6, o tra le 22 e le 5.

Oltre a definire il lavoro notturno, la norma stabilisce anche chi è il «lavoratore notturno»: colui che svolge, durante tali periodi, almeno 3 ore del suo tempo di lavoro giornaliero per un minimo di ottanta giorni lavorativi all'anno. Inoltre, è considerato notturno anche il lavoratore che svolge, durante il periodo notturno, una parte del lavoro secondo le norme definite dai contratti collettivi.

L'orario dei lavoratori notturni non può superare 8 ore medie nell'arco delle 24 ore.

La disciplina di cui sopra non trova applicazione per alcune categorie: dirigenti, personale direttivo e altri lavoratori aventi potere di determinazione autonoma del proprio tempo di lavoro, personale viaggiante del trasporto stradale, ferroviario, aereo, maritti-

LEGISLAZIONE L'orario dei lavoratori notturni non può superare 8 ore medie nell'arco delle 24 ore

Come districarsi... dopo il tramonto

Rientra nella categoria chi è impiegato secondo i contratti collettivi



La legge regola le caratteristiche del lavoro notturno

mo, lavoratori a bordo di navi della pesca marittima.

I contratti collettivi stabiliscono, per ciascun settore, la fascia oraria entro la quale le

prestazioni svolte sono ritenute lavoro notturno e la riduzione dell'orario di lavoro normale settimanale e mensile dei lavoratori notturni. Inoltre, de-

I numeri delle ispezioni

Ecco le risultanze dell'attività ispettiva in materia di lavoro effettuate dalla Direzione provinciale del Lavoro di Modena da gennaio a settembre. Aziende ispezionate: 919. Tra queste, 557 irregolari, mentre i lavoratori irregolari sono stati 1821, e i lavoratori totalmente in nero 448. Inoltre, il recupero contributi e premi è stato di 2.777.039 euro, e le sanzioni pari a 2.720.447 euro.

terminano la base retributiva di computo e fissano spesso percentuali differenziate in funzione della qualifica del lavoratore ed a seconda che il

lavoro notturno venga prestato in orario normale, straordinario, domenicale, festivo e straordinario festivo.

È vietato adibire al lavoro dalle 24 alle 6, le donne in gravidanza, dal momento dell'accertamento dello stato di gravidanza e fino al compimento di un anno di età del bambino o, comunque, dal momento in cui il datore ha avuto conoscenza della gravidanza. Inoltre, è vietato adibire anche i minori, per un periodo di almeno 12 ore consecutive comprendente l'intervallo tra le ore 22 e le 6.

Il datore di lavoro deve fornire la valutazione dello stato di salute dei lavoratori notturni, anche per il tramite delle competenti strutture sanitarie pubbliche o per il medico competente, attraverso controlli preventivi e periodici - almeno ogni due anni - volti a verificare l'assenza di controindicazioni al lavoro notturno a cui sono adibiti i lavoratori stessi.

Inoltre, sempre il datore di lavoro deve garantire un livello di servizi o di mezzi di prevenzione o di protezione adeguato ed equivalente a quello previsto per il turno diurno.

Qualora sopraggiungano condizioni di salute che comportino l'inedoneità alla prestazione di lavoro notturno, accertata dal medico competente o dalle strutture sanitarie pubbliche, il lavoratore dovrà essere assegnato al lavoro diurno, in altre mansioni equivalenti, se esistenti e disponibili.

Sanzioni

Superamento dell'orario di lavoro dei lavoratori notturni pari a 8 ore in media nelle 24 ore, salva l'individuazione da parte dei contratti collettivi, anche aziendali, di un periodo di riferimento più ampio sul quale calcolare come media tale limite.

Superamento del limite di 8 ore di lavoro, per ogni periodo di 24 ore, per i lavoratori impegnati in lavorazioni che comportano rischi particolari o rilevanti tensioni fisiche o mentali: sanzione amministrativa da 51 a 154, per ogni giorno e per ogni lavoratore adibito al lavoro notturno oltre i limiti previsti.

Omessa valutazione dello stato di salute dei lavoratori notturni, a cura e a spese del datore di lavoro, attraverso controlli preventivi e periodici, almeno ogni due anni: arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da 1.549 a 4.131.

Impiego di donne al lavoro, dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza sino al compimento di un anno di età del bambino; ovvero impiego delle categorie di lavoratrici e lavoratori non obbligati nonostante il loro dissenso comunicato al datore di lavoro nel termine previsto: arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da 516 a 2.582.

(* Direzione provinciale del Lavoro)

Le regole del contratto di apprendistato

Il contratto di apprendistato per gli studi professionali, in termini di preavviso per dimissioni, segue la disciplina del contratto a termine o del tempo indeterminato?

Il preavviso come istituto previsto dall'art. 2118 c. c., riguarda il contratto a tempo indeterminato.

Se un lavoratore si trova in malattia con certificato medico e presenta dimissioni la società le deve accettare?

Le dimissioni possono essere presentate ed accettate, ma hanno decorrenza dal ter-

mine della malattia

I contratti a termine o quelli a chiamata sono considerati numericamente ai fini del conteggio aziendale a introdurre un rsa all'interno, quindi maggiori di 15?

In proporzione all'orario e alla effettiva prestazione svolta.

Il presidente di un'associazione agricola senza scopo di lucro, può essere assunto dalla stessa?

Il presidente non può essere lavoratore subordinato.

Le vostre lettere vanno spedite, preferibilmente tramite posta elettronica, all'indirizzo: redazione.modena@linformazione.com, specificando nell'oggetto dell'e-mail: Filo diretto, il nome della nostra rubrica. In alternativa potete inviare le lettere anche tramite la posta tradizionale a: **L'informazione Modena, viale Virgilio 56/E, 41100 Modena.** A vostra disposizione c'è eventualmente anche il nostro numero di fax: **059-8860178.** Vi ringraziamo anticipatamente per le segnalazioni che vorrete inviarci e che saremo lieti di pubblicare su queste colonne; un legame concreto e quotidiano tra L'informazione e i lettori.

EVENTO Modena ha ricordato la nascita di Maria Beatrice, unica regina italiana d'Inghilterra

In Accademia rivive il tempo degli Este

Il ricavato è andato al monastero della Visitazione di Baggiovara

di Sandro Bellei

Atmosfera d'antan, l'altra sera all'Accademia militare, che per alcune ore è tornata a essere il Palazzo ducale dei duchi d'Este. L'occasione è stata la celebrazione del 350° anniversario della nascita di Maria Beatrice Eleonora Anna Margherita Isabella d'Este, meglio conosciuta come Mary of Modena, l'unica regina italiana del regno d'oltre Manica. Figlia di Alfonso IV, duca di Modena, e di Laura Martinuzzi, la giovane duchessa che era stata educata nel Monastero della Visitazione fu data in sposa a Giacomo II Stuart per volere di Luigi XIV, il Re Sole, che d'accordo con papa Clemente X voleva favorire il ritorno del Cattolicesimo in Inghilterra.

La serata a Palazzo Ducale, organizzata da Gianni Braglia dell'associazione culturale "Terra e identità", si è svolta alla presenza dell'attuale padrone di casa, il nuovo comandante dell'Accademia gen. Roberto Bernardini, di quello che lo sarebbe ancora se la sua famiglia non fosse stata costretta ad andare in esilio quando Garibaldi e i Savoia riunirono l'Italia, il granduca Martino d'Este-Austria "discendente al trono di Modena", del presidente del Consiglio comunale Ennio Cottafavi e di tre delle quattro premiate, che hanno ricevuto un riconoscimento per l'attività prestata nei rispettivi



Il granduca Martino d'Este

campi d'attività. Il premio è stato concesso alla neo presidente della Facoltà di Medicina Gabriella Aggazzotti, alla stilista Jessica Giuliani, figlia (d'arte) di Anna Marchetti, e alla giornalista e scrittrice principessa Alessandra Borghese. Unica assente, Michela Vittoria Brambilla, rimasta a Roma per ragioni d'impegno politico. La serata si è aperta col saluto del gen. Bernardini ed è proseguita

con un breve intervento del marchese Guido Tacoli, che ha spiegato come il ricavato della cena di gala andrà alle monache del monastero della Visitazione di Baggiovara. La parte conviviale della serata è stata curata da Luca Marchini del ristorante Erba del re. Lo chef, volendo ricordare i tre fondamentali momenti della vita di Mary, ha proposto un lungo buffet, servito in tre diverse sale dell'ex reggia estense e dedicato al soggiorno modenese della giovane Maria, a quello regale londinese e al suo esilio parigino dopo la cacciata dall'Inghilterra. Numerosi e sfiziosi gli assaggi, serviti dove la futura regina inglese nel 1673 aveva sposato, appena quindicenne, il quarantenne Giacomo II Stuart. Impossibile ricordarli tutti, ma meritano una segnalazione il bollito freddo di gallina di razza bianca modenese con salsa verde, il plum cake salato con burro e uva, la soupe a l'onion con pasta mille foglie.



VIABILITÀ, L'ASSESSORE NON PENSI SOLO AL DISTRETTO CERAMICO

Sono ormai diversi anni che si dibatte, discute, a volte anche con toni accesi, sulla viabilità nella Provincia di Modena. In questi ultimi 10 anni, gli unici interventi di rilievo «provinciale» si sono concentrati solo su due aspetti. Il primo: alleviare il disagio che i mezzi pesanti procurano all'area ceramica (si è infatti proceduto al collegamento tangenziale di Modena - polo ceramico) costruendo una strada a scorrimento veloce, extraurbana a quattro corsie che non ha altri esempi in provincia, e che ha se non risolto attenuato drasticamente il disagio. Il secondo, migliorare la circolazione sulla tangenziale di Modena: complanare sud e rotatorie Vignolese, Via Emilia e nuovo svincolo Nonantolana, tutte realizzate all'interno del territorio comunale. Attualmente l'unico cantiere che dà segni di vita è quello per il prolungamento della Pedemontana (ennesimo intervento per lo smaltimento del traffico nell'area delle ceramiche... di Solignano di Castelvetro e compreso tra Pozza a Bazzano).

Nulla si dice e soprattutto si fa, invece, per le penose situazioni che riguardano (da Nord a Sud): - SS12 Abetone-Brennero (meglio conosciuta come Canaletto) per il collegamento dei Comuni area Nord.

- SP «Panaria Bassa» che interessa i Comuni dell'area nord-est.

- Nazionale per Carpi.

- Nonantolana.

- SS9 Via Emilia Est (per il collegamento con la provincia di Bologna).

- Vignolese.

- Nuova Estense da Sant'Antonio a Pavullo e oltre per i territori montani.

Risulta evidente, anche da vostri articoli, che l'assessore alla Viabilità provinciale Pagani (ex sindaco fiorenese) percorra solitamente il tratto stradale lastricato di piastrelle. Ultimamente ci siamo fatti «scappare» un casello autostradale nei pressi di Castelfranco Emilia (a favore di uno da costruirsi in quel di Bologna), è stata accantonata l'ipotesi di un ponte sul Panaro tra Spilamberto e Castelfranco e nulla si muove per un'urgente alternativa. Vorrei invitare l'assessore Pagani a toccare con mano e pro-

vare con automobile (magari negli orari di punta tra le 7 e le 8.30 del mattino) le difficoltà che incontrano migliaia di persone nel percorrere uno qualsiasi dei tratti sopra evidenziati e per i quali non si è mai fatto niente. Cordialmente in colonia....

(Marco Borghi)

SINISTRA FERMA DA DUE ANNI

Domenica ero in giro per negozi nei centri commerciali, sono entrato in una libreria e ho comperato un saggio dal titolo «Zapatero, il riformista che fa quello che dice». Poi mia moglie ha trovato la parucchiera aperta e io sono rimasto lì con il mio libro, e naturalmente ho iniziato a leggerlo. Le prime righe dicono: «La nomina di Zapatero coincide con una delle fasi di maggior crisi della sinistra». Ho pensato subito che fosse appena uscito, allora sono andato alla fine e ho letto: «finito di stampare nel febbraio 2006». Mi sono cadute le braccia al pensiero che sono due anni che siamo qui con le mani in mano, mentre il mondo avanza.

(Rudi)

L'INFORMAZIONE Direttore Responsabile Giovanni Mazzoni

L'INFORMAZIONE
DI MODENA

DIRETTORE Eugenio Tangerini

Redazione: Viale Virgilio, 56/E - 41100 Modena - Tel. 059/8860128 Fax 059/8860178
redazione.modena@linformazione.com Pubblicità: PUBBLI Tspa - Ag. gen. Gianluca Reggiani Viale Trento Trieste, 25 41100 Modena Tel. 059/221800-Fax 059/211608 commerciale.modena@linformazione.com
EDITORE: RETE 7 SPA via Stalingrado, 97/2 Bologna, Stampa: Società Editrice Lombarda S.r.l., via De' Berenzzani 6-26100 Cremona, Registrazione Tribunale di Reggio Emilia n. 771 del 29/06/1990